Pubblicità Stradale e Sicurezza della Circolazione

Analisi giuridica e manuale operativo:
l'installazione di mezzi pubblicitari
in corrispondenza delle intersezioni.

a cura di Giovanni Paris

Il Cuore della Decisione del TAR

> *Il divieto di installazione dei mezzi pubblicitari in corrispondenza delle intersezioni non riguarda soltanto il punto geometrico in cui si incrociano gli assi stradali, ma comprende l'area funzionale nella quale si svolgono la confluenza e lo smistamento delle correnti di traffico.*



Oltre la geometria



Area funzionale

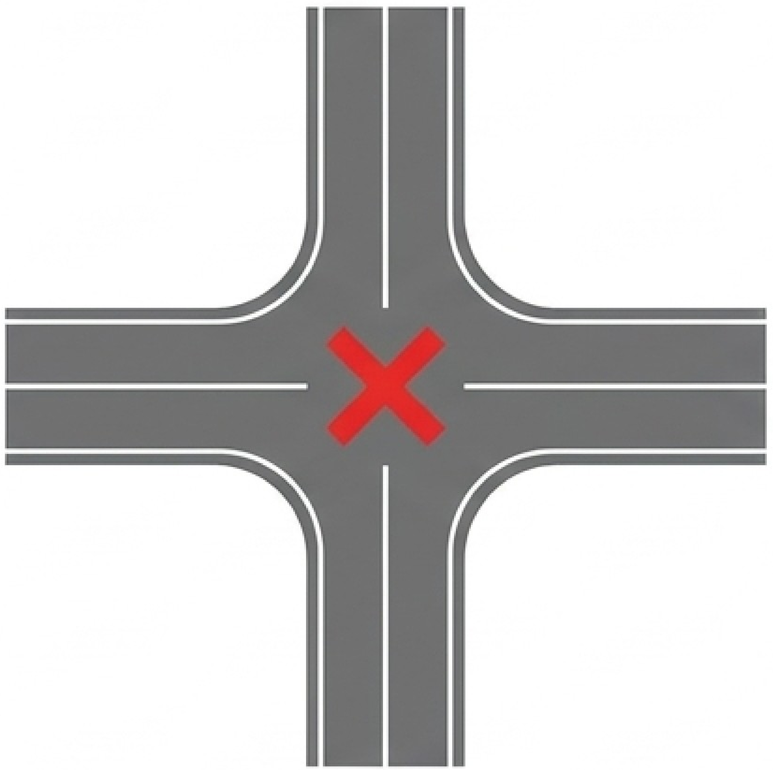


Divieto inappellabile

- Art. 51, comma 3, lett. b), D.P.R. 495/1992
- Costituisce un divieto assoluto.
- Impossibile sanarlo con deroghe, limiti di velocità o prescrizioni tecniche.

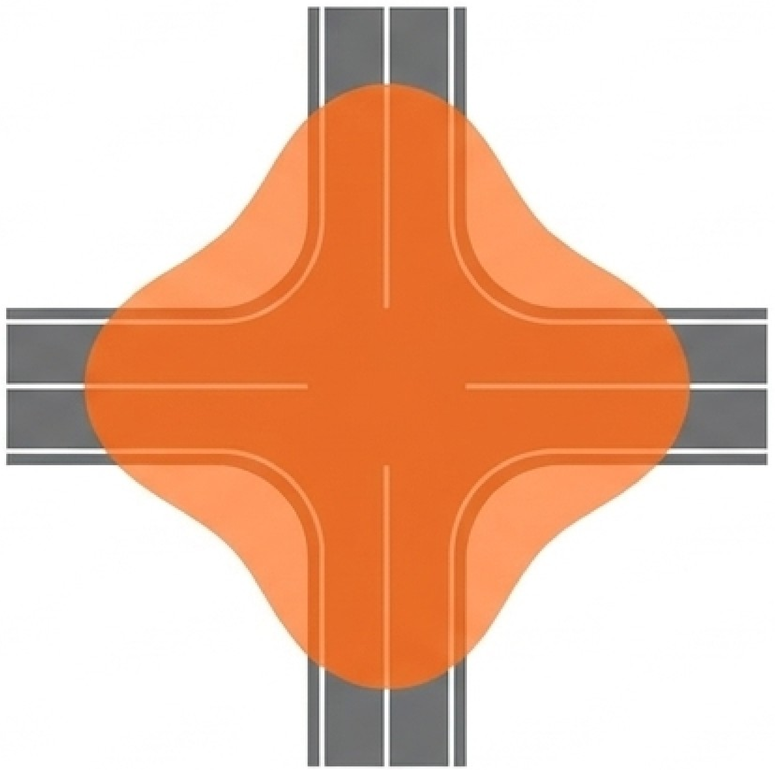
Geometria vs. Funzione: Cos’è un’intersezione?

L’Errore (Approccio Geometrico)



Considera solo il punto esatto in cui si incrociano gli assi stradali. La distanza in metri viene misurata da questo singolo punto.

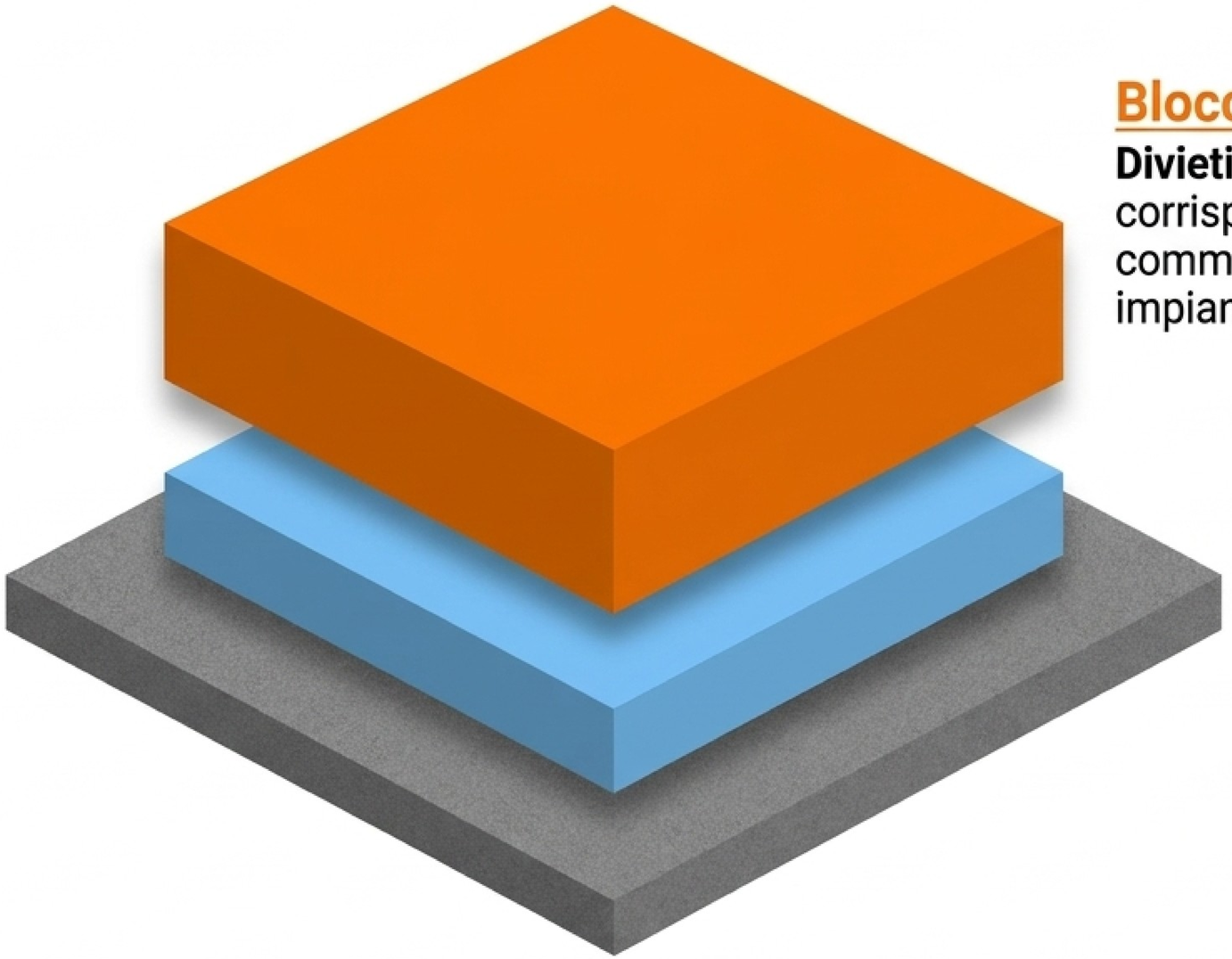
La Regola (Approccio Funzionale e Spaziale)



Considera l’intera area interessata dalle manovre veicolari. Se un impianto ricade in quest’area ombreggiata, la distanza in metri perde significato: scatta il divieto assoluto.

La Mappa Normativa (Art. 51 D.P.R. 495/1992)

Tre regimi normativi che non devono mai essere confusi nell’istruttoria:



Blocco Sovrastante: Comma 3, lett. b)

Divieti Assoluti - Vieta l’installazione in corrispondenza delle intersezioni. Sovrasta gli altri commi: il rispetto di una distanza minima non salva un impianto che ricade nell’intersezione.

Blocco Intermedio: Comma 4

Regole nei Centri Abitati - Disciplina le distanze nei centri abitati e con limiti inferiori a 50 km/h, ma richiama esplicitamente i divieti del comma 3.

Blocco Base: Comma 2

Regole sulle Distanze - Definisce i limiti distanziali minimi fuori dai centri abitati.

Matrice Diagnostica: Distanza vs. Corrispondenza

Distanza dall'intersezione	In corrispondenza dell'intersezione
• **Natura**: Parametro quantitativo (espresso in metri).	• **Natura**: Parametro spaziale e funzionale.
• **Metodo di Verifica**: Misurazione lineare in base al regime applicabile.	• **Metodo di Verifica**: Ricostruzione dell'area (planimetrie, confluenze, visibilità).
• **Derogabilità**: Soggetta a specifiche deroghe nei limiti di legge.	• **Derogabilità**: Divieto assoluto. Nessuna deroga ammessa.
• **Variabilità**: Cambia in base a tipo di strada e limiti di velocità.	• **Variabilità**: Il divieto permane sempre (anche con limiti a 50 km/h).
• **Focus Istruttorio:** La misurazione lineare è centrale.	• **Focus Istruttorio:** Interferenza funzionale e geometria stradale sono centrali.

L’Albero Decisionale: Le Due Verifiche Autonome

Come deve ragionare l’Ufficio Tecnico o la Polizia Locale:

Fase 1 - L'impianto ricade nell'area funzionale dell'intersezione?

SÌ → **Art. 51, comma 3, lett. b. Divieto Assoluto. Diniego istanza. Fine verifica.**

NO

Fase 2 - Qual è la distanza minima applicabile?

- Valutazione classificazione strada.
- Verifica limiti di velocità (es. 50 km/h).
- Eventuale applicazione deroghe (comma 6).

Nota: Il superamento della **Fase 2 non neutralizza MAI** il **fallimento** della **Fase 1**.

Smontare i Falsi Miti: Limiti e Deroghe

Le difese più comuni respinte dal TAR:

Falso Mito

Mito 1: Il limite di 50 km/h

Mito: La strada ha il limite di 50 km/h, quindi si applicano regole più blande sulle distanze.

✓ Realtà

Realtà: Il comma 4 (centri abitati) richiama espressamente i divieti del comma 3. La distanza non cancella il divieto assoluto dell'intersezione.

Falso Mito

Mito 2: Il cartello parallelo al muro

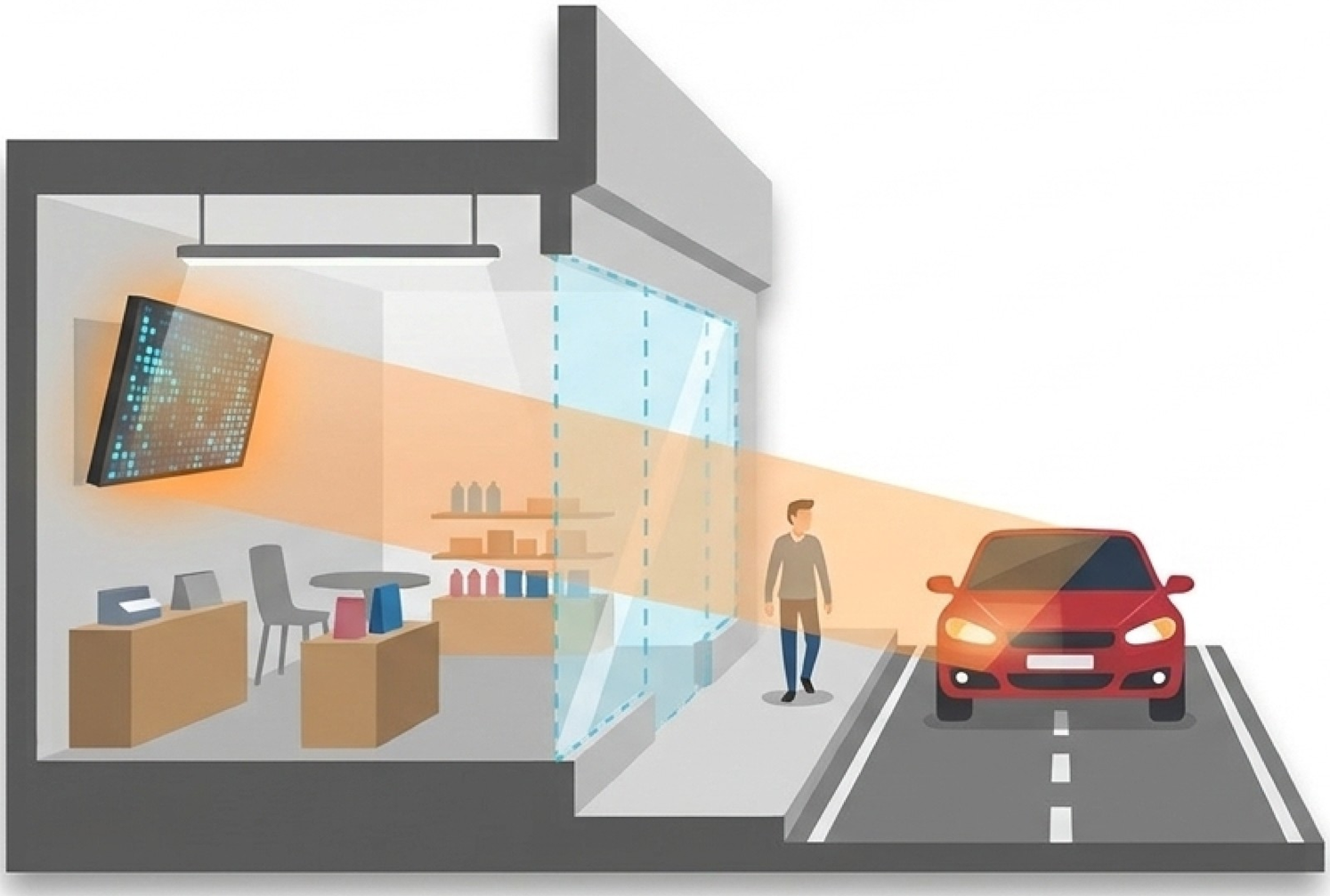
Mito: Il cartello è parallelo al senso di marcia e aderente al fabbricato, quindi c'è la deroga del comma 6.

✓ Realtà

Realtà: Il comma 6 permette deroghe sulle distanze, escludendo quelle relative alle intersezioni. Non esiste deroga per il divieto assoluto.

Il Caso Particolare: Display LED nelle Vetrine

Ciò che conta ai fini dell'Art. 23 C.d.S. non è la collocazione fisica, ma il rapporto visivo con la strada.



- **Il Vuoto Normativo non esiste:** Asserire che il regolamento sia solo per cartelli esterni è errato.
- **Il Rapporto Visivo:** Se un videowall è posizionato **all'interno** ma è **visibile dagli utenti in transito**, si applica la **disciplina stradale**.
- **Nessuno Schermo Magico:** La presenza di un vetro o della parete dell'edificio non sottrae l'impianto ai divieti sulle intersezioni.

L’Inutilità della Pericolosità Concreta

Non è richiesto all’Amministrazione di provare che il singolo pannello provocherà un incidente.

Valutazione Preventiva

- **La Presunzione di Legge:** Il legislatore ha già effettuato una valutazione preventiva: intersezione = pericolo.
- **Nessuna Misurazione Necessaria:** Se l’impianto è nell’area vietata, NON serve misurare l’eccessiva luminosità o la frequenza del messaggio.

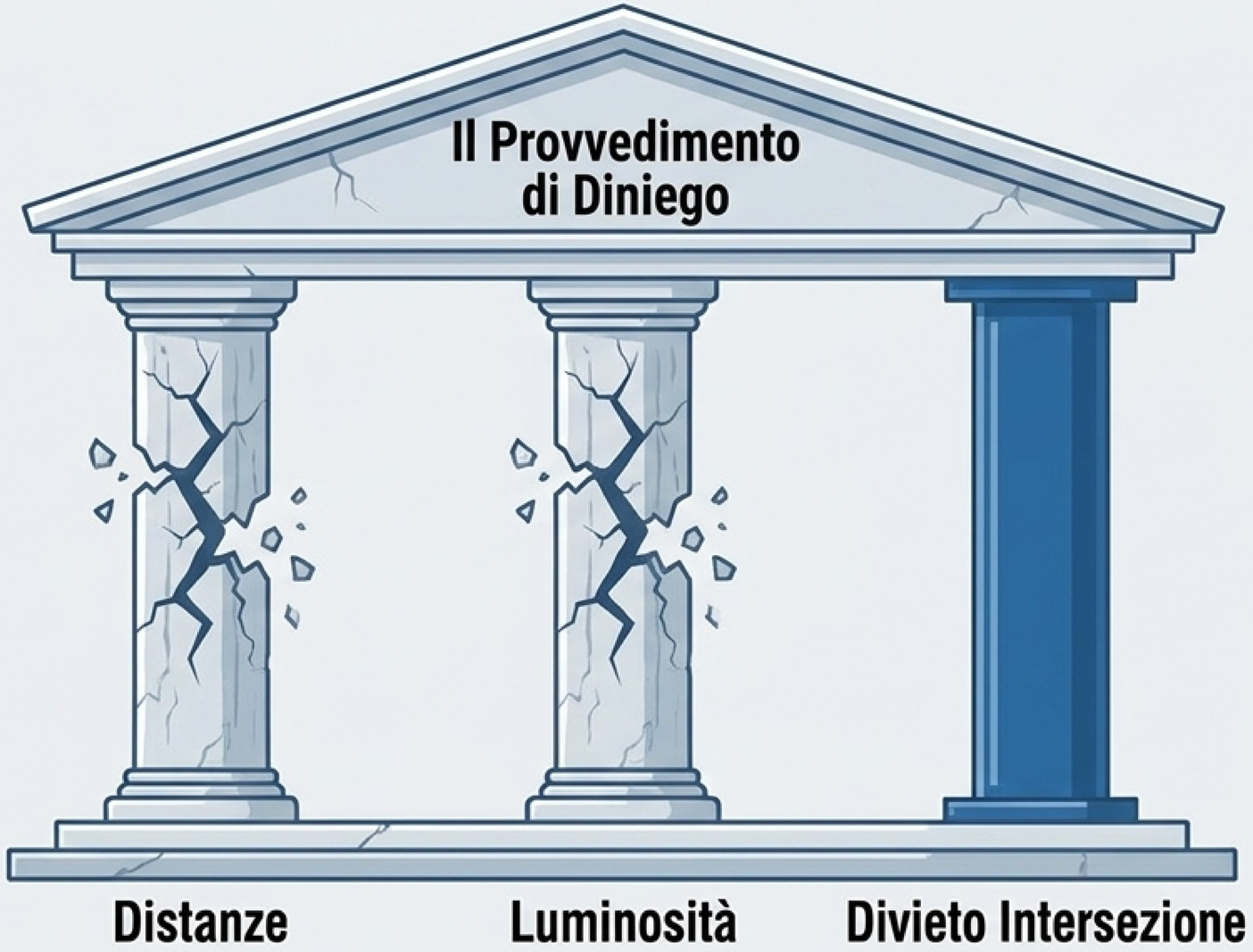


Pericolosità Concreta e Misurazioni

- **Il Principio di Proporzionalità non si applica:** Il ricorrente non può offrire prescrizioni attenuanti (es. lo spengo di notte). Non si aggira un divieto assoluto.

Istruttoria Pratica: Il Provvedimento Plurimotivato

Come redigere atti inattaccabili in sede di ricorso:



- **Pilastri Autonomi:** Nei dinieghi, l'Ente deve motivare separatamente ogni singola ragione ostativa.
- **Ne Basta Uno:** Secondo il TAR, se il provvedimento si fonda su più ragioni autonome, la legittimità di una sola ragione ostativa è sufficiente a rendere valido il diniego.
- **Ricaduta Pratica:** Basare il diniego primariamente sulla violazione del divieto assoluto. Anche se il ricorrente smonta le altre motivazioni, il provvedimento regge.

Documentazione Istruttoria: Cosa Acquisire

L’accertamento non si basa sulla metrica, ma sulla documentazione fattuale dello spazio.

Essenziali per il Diniego
Da Acquisire Sempre:

- Planimetria quotata (scala 1:1000) e schema degli innesti.
- Documentazione fotografica (panoramica per il contesto, di dettaglio per l’impianto).
- Identificazione delle correnti di traffico e triangoli di visibilità.
- Estratti catastali.

Non Necessari
Se in area vietata:

- Misurazioni fonometriche o di esatta radianza luminosa.
- Frequenza di variazione dei messaggi a LED.
- Prove di distrazione effettiva degli automobilisti.

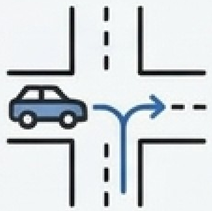
Playbook: Workflow per Uffici (SUAP / Ufficio Tecnico)



1

1. Classificazione

Identificare strada, ente proprietario, limite di velocità e centro abitato.



2

2. Mappatura Intersezione

Mappare innesti, triangoli di visibilità e manovre consentite per definire l’area funzionale.



3

3. Valutazione Prioritaria

Applicare prima il divieto assoluto. Solo in caso negativo, calcolare le distanze minime. Nessuna deroga ai divieti assoluti.



4

4. Contraddittorio e Atto

Inviare preavviso di rigetto esplicitando il divieto intersezione. Emettere provvedimento plurimotivato.

Playbook: Checklist per Sopralluogo della Polizia Locale

Nota vitale: La mera vicinanza visiva all’incrocio non basta per la sanzione automatica; serve **documentare i fatti** per permettere la **ricostruzione tecnica**.

- [ ] **Localizzazione:** Strada, ente proprietario, centro abitato/extraurbano, limiti.
- [ ] **Visibilità Effettiva**: Il pannello è destinato agli utenti stradali?
- [ ] **Documentazione Fotografica:** Foto panoramiche con riferimenti spaziali e di dettaglio.
- [ ] **Dinamica del Traffico:** Individuare innesti e documentare le manovre.
- [ ] **Planimetria:** Raccogliere elementi per ricostruire l'area funzionale di smistamento.
- [ ] **Titoli:** Verificare l'esistenza di autorizzazioni pregresse.

Playbook: Modello di Relazione di Servizio

Struttura distillata per trasmettere i dati in modo inattaccabile all'Ufficio Tecnico:

1

1. Descrizione Impianto: Tipologia, dimensioni, luminoso/variabile, collocazione (esterna/vetrina), orientamento verso la carreggiata.

2

2. Contesto Stradale: Classificazione via, correnti di traffico presenti, manovre veicolari permesse, segnaletica in essere.



OFFICIALI DI GOVERNMENTO

GOKERSKIMENYO DELLA POLIZIA LOCALE

(pne ADOGUMB NON - WONSTONEAUNE)

RELAZIONE DI SERVIZIO

Name:		Deto:	
Data di faverne:		Nome:	
Condistons:			

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO PUBBLICITARIO

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO STRADALE

ELEMENTI DI LOCALIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE

CONCLUSIONI OPERATIVE E RIMESSIONE

Milardia dir oassto

3

3. Elementi di Localizzazione (Prove): Riferimento esatto alle foto allegate, planimetrie, misurazioni rilevate con indicazione dei punti di presa.

4

4. Conclusioni Operative: Rimessione all'ufficio per valutazione sull'Art. 23 C.d.S. e Art. 51 D.P.R. 495/1992 (distinzione tra distanze e divieti assoluti).

Sintesi Finale: Il Repertorio Operativo (Cheat Sheet)

Principio del TAR	Ricaduta Pratica per gli Uffici
L'intersezione è un'area, non un punto	Esaminare planimetrie, flussi e visibilità. Non basta misurare i metri dall'incrocio geometrico.
Il divieto del comma 3 è autonomo	Valutarlo per primo. Non confonderlo con le regole sulle distanze minime.
I limiti (50 km/h) non annullano il divieto	Il comma 4 mantiene i divieti del comma 3. L'area intersezione resta off-limits.
La deroga sulle distanze (c.6) è limitata	Non autorizzare in intersezione solo perché il cartello è in aderenza al fabbricato.
Il vetro della vetrina non scherma la norma	Anche i pannelli LED interni ricadono nel C.d.S. se visibili dagli automobilisti.
Non serve provare l'incidente o l'abbaglio	Il divieto è preventivo. Accertata la posizione vietata, la pericolosità è presunta per legge.
Atto plurimotivato	Motivare separatamente distanze e divieti. Una sola ragione ostativa salva il diniego in giudizio.